*** NOVA ***

N. 2756 - 27 APRILE 2025

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

Luna e gli altri…

L'HYMNUS SIDEREUS AL CUORE DEL CONCERTO DELLA SCALA PER IL 25 APRILE

Emblema della Repubblica Italiana
(da https://www.quirinale.it/page/emblema)

C'è una stella a cinque punte al centro dell'emblema della Repubblica Italiana che fu adottato ufficialmente il 5 maggio 1948 con un decreto legislativo firmato dall'allora Presidente Enrico De Nicola.

Come si legge nel sito del Quirinale, il processo di creazione dello stemma fu assai complesso: ci vollero ventiquattro mesi, due pubblici concorsi e 800 bozzetti.
Al termine di questo lungo iter, ispirato all'idea di un'ampia partecipazione di artisti, sia professionisti sia dilettanti, fu scelto il progetto di Paolo Paschetto, professore di ornato all'Istituto di Belle Arti di Roma, nato nel 1885 a Torre Pellice da famiglia valdese.
Come per gli altri circa 500 concorrenti, per Paschetto c'era solo un elemento che, secondo la traccia stabilita dall'apposita commissione, sarebbe dovuto apparire necessariamente nell'emblema.

La *Nova* è pubblicazione telematica aperiodica dell'A.A.S. - Associazione Astrofili Segusini APS di Susa (TO) riservata a Soci e Simpatizzanti.
È pubblicata senza alcuna periodicità regolare (v. Legge 7 marzo 2001, n. 62, art. 1, comma 3) e pertanto non è sottoposta agli obblighi previsti della Legge 8 febbraio 1948, n. 47, art. 5.
I dati personali utilizzati per l'invio telematico della *Nova* sono trattati dall'AAS secondo i principi del *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (GDPR - Regolamento UE 2016/679).
www.astrofilisusa.it

La stella come simbolo dell'Italia

Tale oggetto iconografico è la stella, tradizionalmente associata alla personificazione dell'Italia sul cui capo essa risplende.

L'astro raggiante appariva infatti anche nello stemma del Regno d'Italia che fu adottato nel periodo 1870 – 1890 e che, come ricorda il già citato sito del Quirinale, caratterizzò, in seguito, la prima onorificenza repubblicana della ricostruzione, la Stella della Solidarietà Italiana. Anche oggi l'onorificenza che riconosce i meriti di perizia, laboriosità e buona condotta morale dei lavoratori dipendenti è la Stella al Merito del Lavoro.

Nella proposta che venne poi ufficialmente adottata, Paschetto aggiunse il ramo d'ulivo, che spiegò simboleggiare la concordia tra i cittadini dello stato e la fratellanza con le altre nazioni, nonché la fronda di quercia, che rappresenta il vigore e la dignità del popolo italiano. La ruota dentata traduce in immagine il concetto espresso nel primo articolo della Costituzione: "L'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro".

L'Hymnus Sidereus esprime in musica la simbologia dell'emblema della Repubblica Italiana

Lavoro commissionato dal Teatro Bellini di Catania ed eseguito in prima assoluta il primo giugno 2024, l'Hymnus Sidereus è un poemetto in versi liberi e in stile aulico, firmato da Francesco Muraca per la musica e da Elisabetta Cattaneo per il testo, che intende illustrare gli elementi che concorrono a comporre il simbolo della Repubblica.

Nella seconda parte aggiunge – introdotta dal verso "Nel simbol non si vede" – l'evocazione di un fatto storico specifico della costituzione repubblicana: l'introduzione del voto femminile.

Ad aprire e chiudere il componimento è l'immagine della stella che illumina la storia secolare delle genti d'Italia e promette di continuare a far brillare la cultura di un paese che affonda le sue radici nella classicità romana, a cui allude il titolo stesso dell'inno espresso in latino.

L'Hymnus Sidereus è stato, in questo 25 aprile, al centro del programma del concerto con cui il Teatro alla Scala e l'ANPI hanno voluto celebrare nella città di Milano, Medaglia d'Oro per la Resistenza, l'ottantesimo anniversario della Liberazione.

Elisabetta Brunella

Fonti:

Sito del Quirinale sull'Emblema

Concerto per l'80° anniversario della Liberazione, Edizioni del Teatro alla Scala, 2025

Hymnus Sidereus

Stella d'Italia!
Quanti siderei anni hai mosso
per illuminar le genti dei tempi,
insegna di valor dell'italico cuor.

Ruota d'Italia!
Progresso e furor
ripeti il tuo passo
sull'emblema d'amor.
Fiaba di foglie!

La pace dell'ulivo,
s'annoda la forte quercia.
Oh, arboree madri
segni segreti
riassunti per noi.

Nel simbol non si vede,
ma si sente il sussurro:
Segnan ora le donne
la storia d'Italia.
Repubblica madre d'umanità

governo di tutti,
per tutti,
patria viva!
Lo splendor,
dell'italico,
democratico cuor.

Hymnus Sidereus si leva,
dal latino ardor,
dagli astri che furono
ed oggi ancor.

Musica: Francesco Muraca
Testo: Elisabetta Cattaneo

Foto *Di Stefano*, per concessione del Teatro alla Scala - Milano

Si ringrazia l'Ufficio Stampa Teatro alla Scala - Milano per la collaborazione.

Luna e gli altri… – 44 – rubrica culturale di interessi multidisciplinari